

# **Dal disagio abitativo all'emarginazione grave a Bologna**

**BOLOGNA, 20 maggio 2016**

## QUALE POVERTA' ?

Nel 2011, la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna ha svolto una ricerca multidisciplinare sul fenomeno delle “nuove povertà” a Bologna (Vedere la povertà – Edizioni Unicopli).

Da essa sono emersi, tra le molte analisi, due spunti importanti:

**1.La presenza di un gruppo sempre più ampio di poveri contemporanei che viene suddiviso in vecchie e nuove povertà.** *Tra le due tipologie c'è fluidità, a volte una vera e propria commistione; questa indeterminatezza, questa variabilità di bisogni e di comportamenti è una prima appariscente caratteristica della povertà contemporanea. Si ha l'impressione che gli argini posto da decenni da molti gruppi sociali a rischio povertà, stiano crollando e sembra che **il processo di impoverimento si estenda**, a livello sociale e territoriale, con dinamiche nuove e non previste.*

**2.L'importanza dei “dati” che costituiscono la “cinghia di trasmissione” tra i bisogni e le politiche** *connessa all'emersione di una grande mole di informazioni conservate dai diversi soggetti attivi nell'ambito della nuove povertà con, tuttavia, difficoltà nell'uso (soprattutto accesso ai dati). Nella maggioranza dei casi si tratta di dati mai analizzati in modo sistematico e integrato da qui la definizione di “**giacimenti informativi opachi**”.*

## QUALE POVERTA' ?

### Vecchie povertà

senza dimora

immigrati che non hanno mai ottenuto il permesso di soggiorno

carcerati ed ex carcerati con difficoltà di inserimento

tossicodipendenti

donne sole con figli minorenni

vittime della tratta

anziani con reddito minimo

### Nuove povertà

giovani in cerca di prima occupazione

lavoratori precari con retribuzione non sufficiente

giovani dai 15 ai 18 anni espulsi dalla scuola e dalla formazione

minori non accompagnati

disoccupati

immigrati che avendo perso l'occupazione hanno perso il permesso di soggiorno o lo stanno perdendo

uomini e donne con formazione non più competitiva nel mercato del lavoro

working poor (retribuzione non sufficiente)

## QUALE POVERTA' ?

Nel 2013, il saggio di **Serge Paugam** intitolato *Le forme elementari della povertà – Il Mulino* contribuisce ad ampliare l'analisi sociologica sul tema della povertà ponendo l'attenzione sulle relazioni tra una società e i "suoi" poveri in modo tale da ripensare la povertà nelle società moderne in modo propedeutico all'intervento politico in questo ambito.

L'autore sottolinea come sia sempre più urgente dedicarsi allo studio **non della povertà in quanto tale o dei poveri come categoria statistica**, bensì dello statuto sociale dei poveri e dell'organizzazione sociale del tutto al quale appartengono i poveri come gli altri strati sociali. Emerge un nuovo invito, dunque, a **studiare la rete delle interdipendenze tra i poveri e il resto della società** nella configurazione più ampia.

Questo orientamento metodologico porta a definire tre forme elementari della povertà:

**Povertà integrata**

**Povertà marginale**

**Povertà squalificante**

## QUALE POVERTA' ?

**Povertà integrata:** i poveri sono numerosi e si distinguono poco dagli altri strati della popolazione. La loro situazione è abituale e rimanda al problema più generale di una certa regione, o località, che è sempre stata povera. (esempio: Italia meridionale o paesi in via di sviluppo). Tale povertà non implica l'esclusione sociale, soprattutto grazie alle solidarietà familiari esistenti.

**Povertà marginale:** tali poveri sono, da sempre, un gruppo minoritario della popolazione, un “residuo” del progresso. La recente crescita della disoccupazione e della precarietà occupazionale hanno riportato a galla la povertà marginale. Corrisponde ad una **povertà minimizzata, addirittura negata, e ciononostante, può comportare una forte stigmatizzazione.**

**Povertà squalificante:** i poveri sono sempre più numerosi e spinti, per la maggior parte, fuori dalla sfera produttiva. Tale forma di povertà non rimanda ad uno stato di miseria permanente, bensì un processo che può includere anche persone perfettamente integrate nel mondo del lavoro. Da indagini europee, emerge che la rappresentazione sociale della povertà più diffusa è la “caduta”. Il povero è la vittima di un **processo di discesa sociale** a seguito di una o più importanti **rottture biografiche**. Il rischio che la disoccupazione si accompagni alla povertà economica e all'isolamento sociale è sempre più reale in Europa.

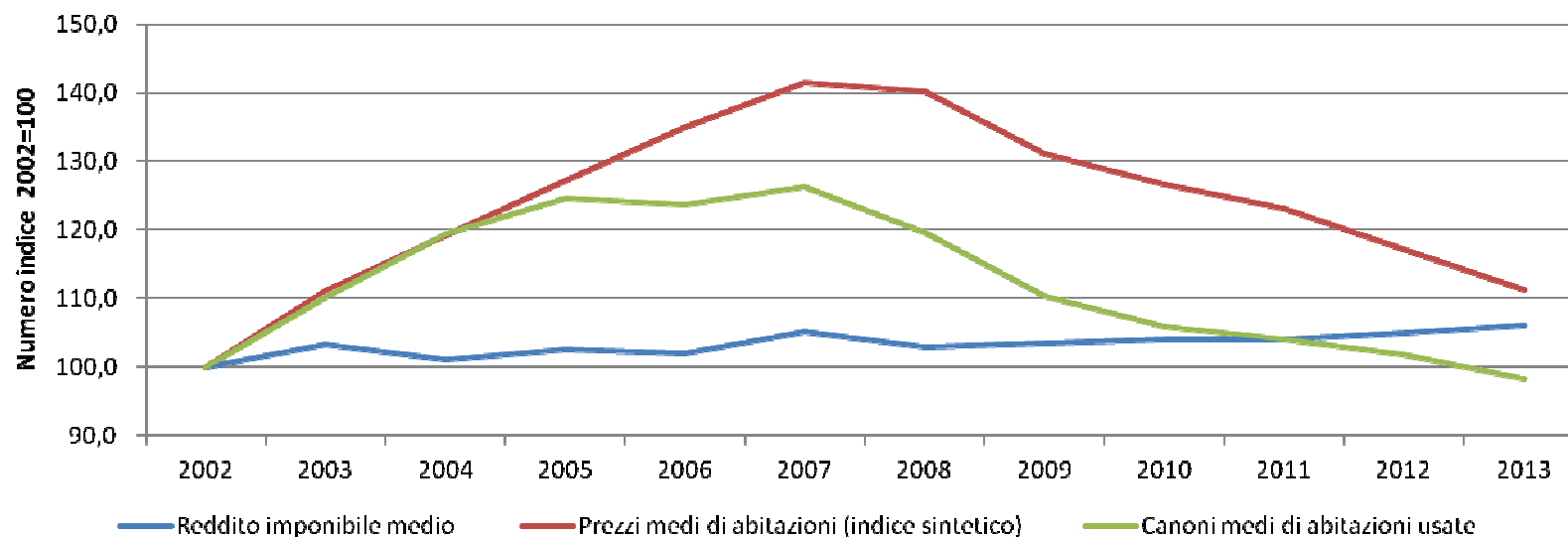
## LA SOSTENIBILITA' DELL'ABITARE E L'EMERGENZA ABITATIVA

## Mercato immobiliare e dinamica dei redditi

nomisma.it

Nel corso degli anni il costo degli affitti sul reddito ha risentito delle fasi economiche ed immobiliari. Se nella fase espansiva la sostenibilità dell'abitazione (acquisto ed affitto) si era drasticamente erosa, successivamente si è in parte ricostruita a fronte di una maggiore tenuta dei redditi rispetto ai valori immobiliari.

**Evoluzione dei Prezzi, dei Canoni di abitazioni e del reddito familiare nel periodo 2002-2013 a Bologna**  
(Numeri Indice 2002=100)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Nomisma e Comune di Bologna

## Disagio abitativo-economico a Bologna

*(incidenza del canone sul reddito familiare superiore al 30%)*

|                                                        |                |       |
|--------------------------------------------------------|----------------|-------|
| <b>Famiglie residenti al 2014</b>                      | <b>205.520</b> | 100%  |
| <b>Famiglie residenti in affitto</b>                   | <b>61.099</b>  | 29,7% |
| <b>Famiglie residenti in affitto nell'ERP</b>          | <b>11.276</b>  | 18,5% |
| <b>Famiglie residenti in affitto al netto dell'ERP</b> | <b>49.823</b>  | 81,5% |



Famiglie in disagio economico:  
circa 20.100 nuclei,  
il 40,3% del totale

## Dove si esplicita il disagio abitativo di tipo economico?

GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ERP 5 2015/2016

Requisiti economici di accesso: valore ISE non superiore a € 34.308,60, valore ISEE non superiore a € 17.154,30 e un patrimonio mobiliare ai fini ISEE entro € 35.000,00



5.332 nuclei

GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI IN LOCAZIONE A CANONE CALMIERATO CALM19

Requisiti economici di accesso: valore ISE da € 13.000,00 a € 60.000,00, valore ISEE da € 6.000,00 a € 40.000,00 e un patrimonio mobiliare lordo non superiore a € 50.000,00.



572 nuclei  
(774 esclusi)

BANDO PER L'AFFITTO

Requisiti: valore ISEE relativo al nucleo familiare non superiore ad € 17.154,30.



2.720 nuclei  
(604 esclusi)

**Nota: alcuni nuclei possono aver fatto domanda a tutte le graduatorie e i bandi**

## Evidenze dell'emergenza abitativa a Bologna

### ***Giunta Comunale - Politiche per l'abitare ed emergenza abitativa – 2 settembre 2014***

*La situazione abitativa del Comune di Bologna e dell'Area Metropolitana presenta elementi di crescente criticità generati principalmente dagli effetti della lunga e perdurante crisi economica.*

*In questi anni proprio il **“fattore casa”** è stato un elemento che ha fatto scivolare molte famiglie sotto la soglia della povertà, facendole precipitare nell'area dell'esclusione sociale.*

*A tutto ciò occorre aggiungere l'impatto dei cambiamenti geo-politici in atto sia nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente, sia in scenari come quelli dell'Est europeo. Il carattere spesso traumatico di questi processi ha portato ad una **intensificazione senza precedenti dei flussi migratori** verso il nostro paese, con forte impatto sulle comunità locali e sulle istituzioni del territorio.*

*Si può quindi ragionevolmente affermare che **la condizione abitativa a Bologna è destinata ad aggravarsi nel breve, medio periodo**, che i cambiamenti sociali indotti dalla crisi producono situazioni di emergenza che tendono ad assumere carattere endemico, a protrarsi nel tempo con il rischio concreto che producano effetti negativi permanenti.*

## LA DEPRIVAZIONE DI CASA COME VIA ALLA POVERTA'

## Linee di indirizzo 2015 – Ministero del lavoro

Il 5 novembre 2015 sono state presentate in sede di Conferenza Unificata **LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA IN ITALIA** frutto di un accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali.

Le Linee di Indirizzo sono il frutto di un gruppo di lavoro coordinato dal **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, Direzione Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali. Il gruppo si è avvalso della Segreteria Tecnica della Fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) e ha coinvolto, in particolare, le 12 città con più di 250 mila abitanti, dove il fenomeno è più diffuso.

Del tavolo hanno fatto parte i diversi livelli di governo, rappresentati dalla Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dall’ANCI, oltre al **Ministero delle Infrastrutture** (DG per le Politiche Abitative).

All’interno delle linee guida viene riportato:

*Si può ritenere che la **classificazione ETHOS** rappresenti un valido strumento per l’analisi complessiva del disagio abitativo e delle dinamiche di povertà ed esclusione sociale ad esso collegate, con lo scopo di aiutare il policy maker e gli operatori ad avviare un percorso di presa in carico, accompagnamento ed inclusione sociale della persona homeless che tenga necessariamente conto della disponibilità di un alloggio adeguato.*

## Linee di indirizzo 2015 – Ministero del lavoro

Nei Principi guida delle Nazioni Unite su povertà estrema e diritti umani adottati dal Consiglio dei Diritti umani delle Nazioni Unite il 27 settembre 2012, la povertà è definita come **“una condizione umana caratterizzata dalla privazione continua o cronica di risorse, capacità, opzioni, sicurezza e potere necessari per poter godere di un tenore di vita adeguato e di altri diritti civili, culturali, economici, politici e sociali”**.

In questo contesto la povertà estrema è a sua volta ivi definita come **“una combinazione di penuria di entrate, sviluppo umano insufficiente ed esclusione sociale”**. Essa è quindi un intreccio di povertà di beni materiali, di competenze, di possibilità e capacità, sia assolute che relative, che si combinano in situazioni di fragilità personali multidimensionali e complesse, le quali conducono alla deprivazione ed all'esclusione sociale di chi ne è colpito. Vero è che **queste caratteristiche e questi processi sociali possono investire gruppi più ampi di quello delle persone senza dimora**.

Ciò non toglie però che, **dove sia presente un disagio abitativo, sia assai frequente riscontrare la presenza di molti se non tutti gli indicatori di disagio che contraddistinguono le diverse definizioni di povertà estrema.**

Le persone senza dimora possono quindi essere considerate, sotto questo profilo, la “punta di un iceberg” di un disagio sociale ben più ampio e profondo, che ne suggerisce allo sguardo, nella sua forma più estrema, la natura e le dimensioni.

## Classificazione ETHOS

### ETHOS - Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora

ETHOS classifica le persone senza dimora e in grave marginalità in riferimento alla loro condizione abitativa.

Esistono tre aree che vanno a costituire l'abitare, in assenza delle quali è possibile identificare un problema abitativo importante fino ad arrivare alla esclusione abitativa totale vissuta dalle persone senza dimora. Quindi per definire una condizione di piena abitabilità è necessario che siano soddisfatte alcune caratteristiche:

- avere uno spazio abitativo adeguato sul quale una persona e la sua famiglia possano esercitare un diritto di esclusività (**area fisica**);
- avere la possibilità di mantenere in quello spazio relazioni soddisfacenti e riservate (**area sociale**);
- avere un titolo legale riconosciuto che ne permetta il pieno godimento (**area giuridica**).

L'assenza di queste condizioni permette di individuare quattro categorie di grave esclusione abitativa :

- persone senza tetto
- persone prive di una casa
- persone che vivono in condizioni di insicurezza abitativa
- persone che vivono in condizioni abitative inadeguate

## Classificazione ETHOS

### FAMIGLIE IN DISAGIO ABITATIVO ECONOMICO - povertà marginale

**RISCHIO DI « CADUTA »  
Povertà squalificante**

**Categorie concettuali**

#### Categorie operative

*Sistemazioni  
inadeguate*

13 - Persone che vivono in situazioni di estremo sovraffollamento

12 - Persone che vivono in alloggi impropri

11 - Persone che vivono in strutture temporanee/non rispondenti agli standard abitativi comuni

*Sistemazioni  
insicure*

~~10 - Persone che vivono in alloggi sovraffollati~~

9 - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio

8 - Persone che vivono in sistemazioni non garantite

*Senza casa*

7 - Persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora

6 - Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni

5 - Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati

~~4 - Ospiti in strutture per persone senza dimora~~

3 - Ospiti in strutture per persone senza dimora

*Senza tetto*

2 - Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna

1 - Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna

## Famiglie in disagio abitativo economico

nomisma.it

| Caratteristiche oggettive e soggettive delle famiglie attualmente in graduatoria ERP-4 nel Comune di Bologna |                                                                                                                                                                                                        |              |                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------|
|                                                                                                              | Caratteristiche oggettive e soggettive                                                                                                                                                                 | Frequenza    | Quota rispetto al totale |
| <b>Disagio economico</b>                                                                                     | Elevata incidenza del canone sul valore ISE                                                                                                                                                            | 3.737        | 70,1%                    |
| <b>Redditi bassi o assenti</b>                                                                               | Nuclei con almeno due adulti e uno o più figli in situazione di basso reddito                                                                                                                          | 1.010        | 18,9%                    |
|                                                                                                              | Persone sole in stato di occupazione in situazione di basso reddito                                                                                                                                    | 196          | 3,7%                     |
|                                                                                                              | Persone sole ultrasessantacinquenni che non percepiscono alcun reddito                                                                                                                                 | 25           | 0,5%                     |
| <b>Situazione di disoccupazione</b>                                                                          | Nuclei con almeno due adulti con o senza figli e componenti fruitori ammortizzatori sociali ai sensi della normativa vigente e/o persone in età da lavoro ultracinquantenni in stato di disoccupazione | 417          | 7,8%                     |
|                                                                                                              | Nuclei monogenitoriali con adulto disoccupato o in stato di occupazione con basso reddito o fruente ammortizzatori sociali ai sensi della normativa vigente                                            | 266          | 5,0%                     |
|                                                                                                              | Persone sole in età da lavoro ultracinquantenni in stato di disoccupazione                                                                                                                             | 151          | 2,8%                     |
|                                                                                                              | Persone sole fruitori ammortizzatori sociali ai sensi della normativa vigente                                                                                                                          | 54           | 1,0%                     |
| <b>Nuclei sfrattati</b>                                                                                      | Sfratto e situazioni equiparate                                                                                                                                                                        | 220          | 4,1%                     |
|                                                                                                              | Sistemazione precaria a seguito di sfratto                                                                                                                                                             | 70           | 1,3%                     |
| <b>Condizioni sanitarie invalidanti o handicap</b>                                                           | Invalidità o handicap                                                                                                                                                                                  | 719          | 13,5%                    |
|                                                                                                              | Nuclei con almeno due adulti con o senza figli con componenti adulti esclusi dal lavoro a causa di condizioni sanitarie invalidanti permanenti                                                         | 45           | 0,8%                     |
|                                                                                                              | Persone sole inferiori a anni sessantacinque senza reddito escluse dal lavoro a causa di condizioni sanitarie invalidanti permanenti                                                                   | 8            | 0,2%                     |
|                                                                                                              | Nuclei monogenitoriali con componente adulto escluso dal lavoro a causa di condizioni sanitarie invalidanti permanenti                                                                                 | 1            | 0,0%                     |
| <b>Altre tipologie familiari in disagio</b>                                                                  | Persone sole in stato di <u>separazione</u> coniugale con adempimento di obblighi alimentari al coniuge e/o ai figli                                                                                   | 22           | 0,4%                     |
|                                                                                                              | Persone sole anziane ultrasessantenni senza rete familiare di riferimento in quanto non esistono in vita persone obbligate agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del codice civile                      | 3            | 0,1%                     |
| <b>Totale famiglie ammesse in graduatoria ERP (e verificate)</b>                                             |                                                                                                                                                                                                        | <b>5.332</b> | <b>100,0%</b>            |

## Sistemazioni inadeguate

### 13 - Persone che vivono in situazioni di estremo sovraffollamento – Più altro del tasso nazionale di sovraffollamento

Per quanto riguarda il sovraffollamento, il riferimento preso in considerazione per misurare il fenomeno è quello indicato dalla Commissione Povertà (1997). In particolare si suppone che un nucleo familiare si trovi in una condizione di sovraffollamento quando la superficie dell'abitazione di residenza sia inferiore a 30,50,65,80,110,125 metri quadrati nel caso in cui i componenti conviventi siano, rispettivamente, uno, due, tre, da quattro a sei, sette e otto e oltre.

|                                               |                     |             |
|-----------------------------------------------|---------------------|-------------|
| <b>Famiglie residenti al 2014</b>             | <b>205.520</b>      | <b>100%</b> |
| <b>Famiglie residenti in sovraffollamento</b> | <b>circa 17.230</b> | <b>8,4%</b> |

Incerto il numero di famiglie in grave sovraffollamento

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Banca d'Italia - "I bilanci delle famiglie italiane"

### 12 - Persone che vivono in alloggi impropri – Occupazione di un luogo dichiarato inadatto per uso abitativo

#### Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

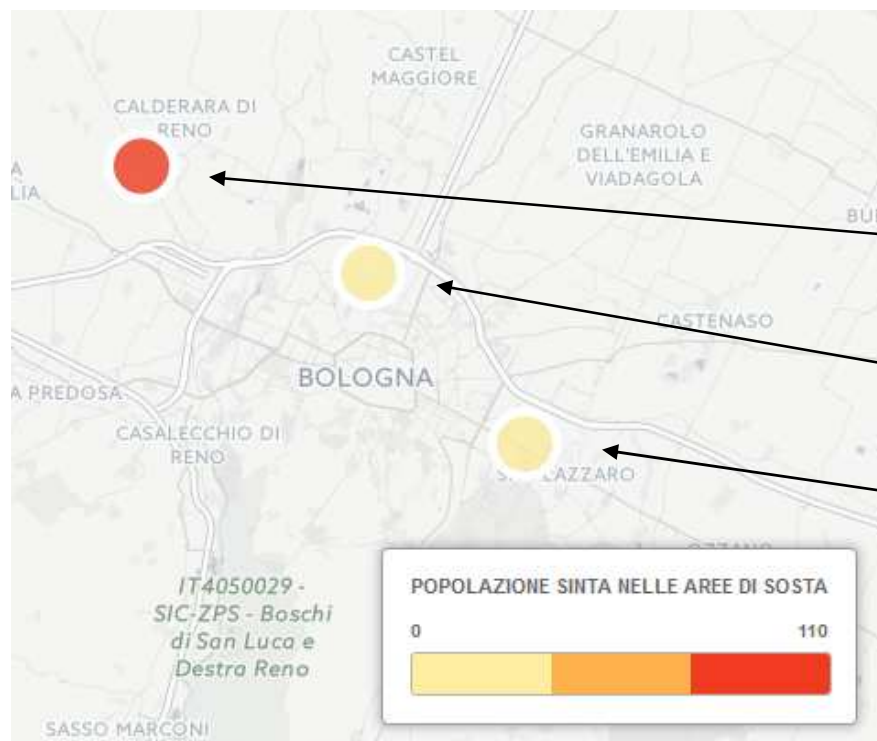
Numero di famiglie che vivono in altro tipo di alloggio (baracche, cantine e garage) nel Comune di Bologna: 399

| Territorio                    | Popolazione residente in famiglia in altro tipo di alloggio |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Italia                        | 126.203                                                     |
| Area Metropolitana di Bologna | 1.863                                                       |
| Comune di Bologna             | <b>865</b>                                                  |

Fonte: Istat

## Sistemazioni inadeguate

11 - Persone che vivono in strutture temporanee/non rispondenti agli standard abitativi comuni – Roulotte o strutture temporanee



### Popolazione sinta presente nelle aree di sosta a Bologna

| Aree di sosta a Bologna | Popolazione Sinta |        | di cui adulti |       | di cui minori |       |
|-------------------------|-------------------|--------|---------------|-------|---------------|-------|
| Via Persicentana 162    | 110               | 49,1%  | 79            | 71,8% | 31            | 28,2% |
| Via Erbosa 13           | 58                | 25,9%  | 46            | 79,3% | 12            | 20,7% |
| Via Giuseppe Dozza 18   | 56                | 25,0%  | 39            | 69,6% | 17            | 30,4% |
| TOTALE                  | <b>224</b>        | 100,0% | 164           | 73,2% | 60            | 26,8% |

Negli ultimi 5 anni le persone nelle aree di sosta sono aumentate di 39 unità (+21,1%)

## Sistemazioni insicure

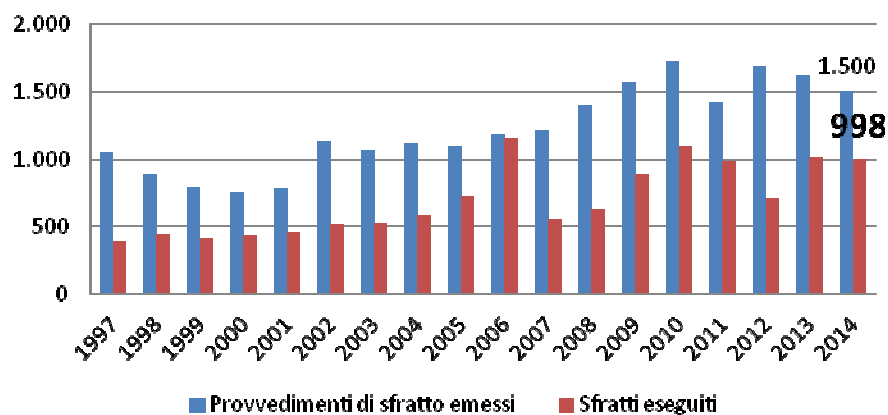
9 - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio - a) sotto ingiunzione di ripresa di possesso da parte della società di credito

|                                | 2014  | 2015  | 80% abitazioni<br>2015 | 70% abitazioni<br>2015 | Media |
|--------------------------------|-------|-------|------------------------|------------------------|-------|
| Esecuzioni immobiliari annuali | 1.060 | 873   | 698                    | 611                    | 655   |
| Pendenti fine periodo          | 2.648 | 2.826 | 2.261                  | 1.978                  | 2.120 |

Fonte: Tribunale di Bologna

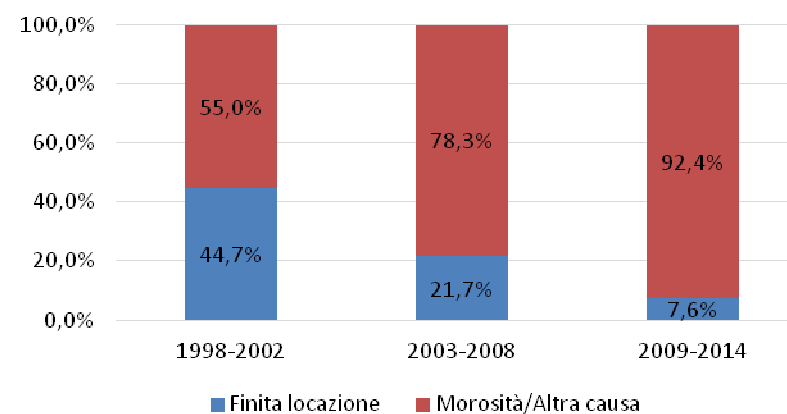
9 - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio - b) sotto sfratto esecutivo

Sfratti emessi ed eseguiti nell'Area Metropolitana di Bologna nel periodo  
1997-2014



Fonte: Ministero dell'Interno

Provvedimenti di sfratto emessi per motivo



## Sistemazioni insicure

9 - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio - b) sotto sfratto esecutivo

### Numero di sfratti nell'Area Metropolitana di Bologna 2011-2014

|                  | Sfratti<br>emessi | Sfratti<br>eseguiti |
|------------------|-------------------|---------------------|
| Totale           | 6.211             | 3.697               |
| Media<br>annuale | 1.553             | 924                 |

### Protocollo d'intesa recante misura straordinaria di intervento per la riduzione del disagio abitativo promosso dalla Prefettura di Bologna (attivo da settembre 2011)

Diretto a quei nuclei che, sotto sfratto, siano in posizione utile per la graduatoria ERP al fine di sospendere lo sfratto fino alla chiamata dell'assegnazione.

|                                              | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2011-2015 |
|----------------------------------------------|------|------|------|------|------|-----------|
| Domande presentate                           | 48   | 83   | 127  | 58   | 107  | 423       |
| Accordi effettuati +<br>concessione benefici | 15   | 25   | 65   | 40   | 75   | 220       |
| Accordi non effettuati                       | 33   | 58   | 62   | 18   | 32   | 203       |

Fonte: Prefettura e Comune di Bologna

Nota: i dati presentano lacune in quanto la gestione del protocollo è passata dalla Prefettura alla Provincia e, infine, al Comune.

### Famiglie attualmente in graduatoria ERP-4 a Bologna

Sfratto e situazioni equiparate: 220 nuclei

Caratteristiche  
socio-economiche ?

## Sistemazioni insicure

9 - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio - b) sotto sfratto esecutivo

### Provenienza, età e numero di componenti

|                  | Numero di famiglie |      | Numero di componenti medio | Età media |
|------------------|--------------------|------|----------------------------|-----------|
| Tutti i nuclei   | 220                | 100% | 3,3                        | 43,7      |
| Nuclei stranieri | 137                | 62%  | 3,4                        | 40,6      |
| Nuclei italiani  | 83                 | 38%  | 2,8                        | 48,2      |

### Situazione economica e disagio abitativo espresso

|                  | Redditi effettivi | Canoni (€/mq/mese) | Incidenza del canone rispetto al reddito effettivo |
|------------------|-------------------|--------------------|----------------------------------------------------|
| Tutti i nuclei   | 10.528            | 373                | 42,5%                                              |
| Nuclei stranieri | 10.485            | 402                | 46,0%                                              |
| Nuclei italiani  | 10.583            | 341                | 38,7%                                              |

### Caratteristiche oggettive e soggettive

|                                                                                                                                                                                                        | Frequenza | Quota rispetto al totale delle famiglie in graduatoria |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------|
| Elevata incidenza del canone sul valore ISE                                                                                                                                                            | 143       | 65,0%                                                  |
| Conteggio di nuclei con almeno due adulti e uno o più figli in situazione di basso reddito                                                                                                             | 59        | 26,8%                                                  |
| Invalidità o handicap                                                                                                                                                                                  | 32        | 14,5%                                                  |
| Nuclei con almeno due adulti con o senza figli e componenti fruitori ammortizzatori sociali ai sensi della normativa vigente e/o persone in età da lavoro ultracinquantenni in stato di disoccupazione | 27        | 12,3%                                                  |
| Età anziana                                                                                                                                                                                            | 14        | 6,4%                                                   |
| Persone sole in stato di separazione coniugale con adempimento di obblighi alimentari al coniuge e/o ai figli                                                                                          | 6         | 2,7%                                                   |
| Numero di nuclei sfrattati                                                                                                                                                                             | 220       | 100,0%                                                 |

Fonte: elaborazioni Nomisma su graduatoria ERP-4 2015 (Acer Bologna)

## Sistemazioni insicure

8 - Persone che vivono in sistemazioni non garantite – a) coabitazione temporanea con famiglia e amici

### Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Numero di famiglie per situazione abitativa che vivono in coabitazione (non solo temporanea) nel Comune di Bologna: 18.394

| Territorio                    | Popolazione residente in famiglia in altro tipo di alloggio |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Italia                        | 695.756                                                     |
| Emilia Romagna                | 83 415                                                      |
| Area Metropolitana di Bologna | 27.496                                                      |
| Comune di Bologna             | 18.385                                                      |

Incerto il numero di famiglie in coabitazione temporanea dovuta a situazioni di difficoltà economiche

8 - Persone che vivono in sistemazioni non garantite - b) occupazione illegale di alloggio o edificio o terreno

### I numeri relativi alle occupazioni illegali a livello cittadino non sono certi.

I dati disponibili relativi alle occupazione di abitazioni pubbliche di ERP nel 2015 erano:

32 occupazioni illegali + 54 nuclei perdita requisiti + 59 inquilini decaduti (totale 145 nuclei)

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare privato (abitativo e non), si stimano circa 300 nuclei che hanno dato luogo ad occupazioni negli ultimi anni, tale fenomeno risulta in crescita soprattutto tra le famiglie sfrattate.

7 - Persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora

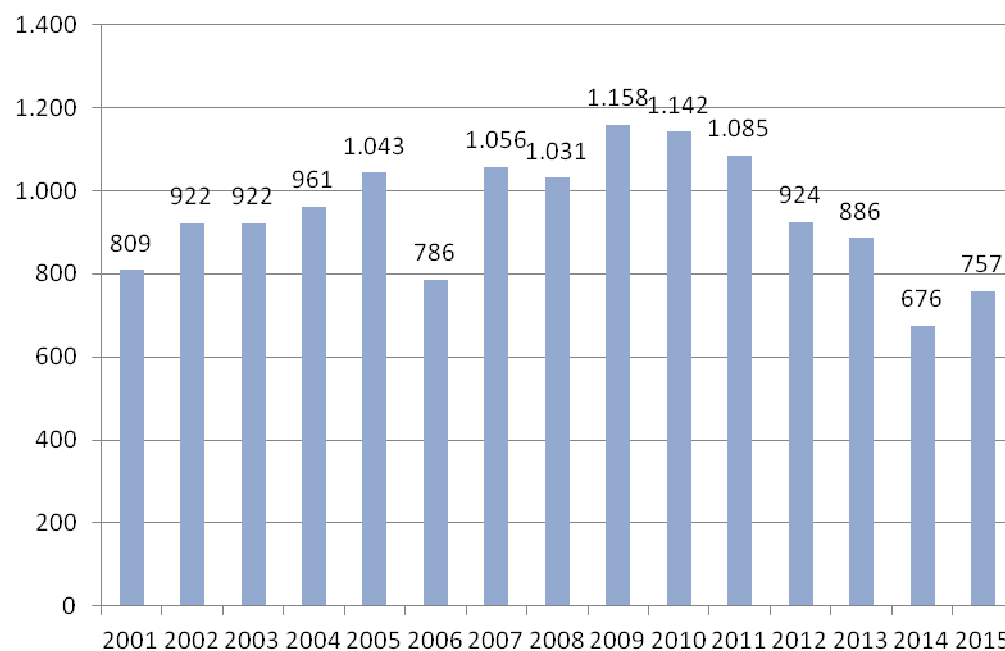
- Strutture di accoglienza con periodo non definito ma comunque transitorio: 220
- Posti per tregua dalla strada o persone in transito a Bologna (max 15 gg.): 37
- Posti per periodi variabili dettati dall'indifferibilità ed urgenza del bisogno: 40
  - Appartamenti “Tutti a Casa”: 56 per 190 posti letto

Totale: circa 500 persone

## Senza casa

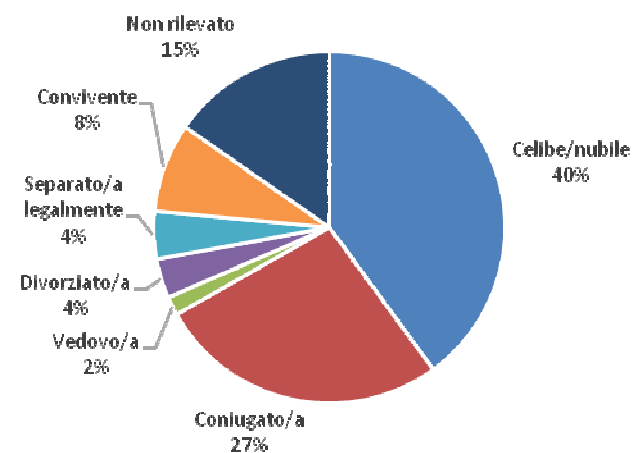
6 - Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni

### Flussi di utenza nella Casa Circondariale di Bologna



| Detenuti totali al 2015 | 757 |       |
|-------------------------|-----|-------|
| di cui donne            | 65  | 8,6%  |
| di cui stranieri        | 403 | 53,2% |

### Detenuti in Emilia Romagna per stato civile

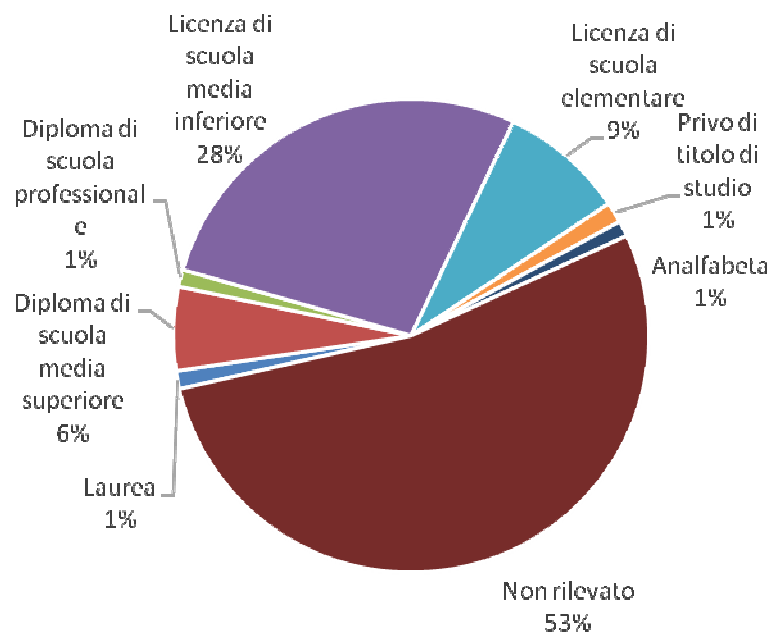


Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica

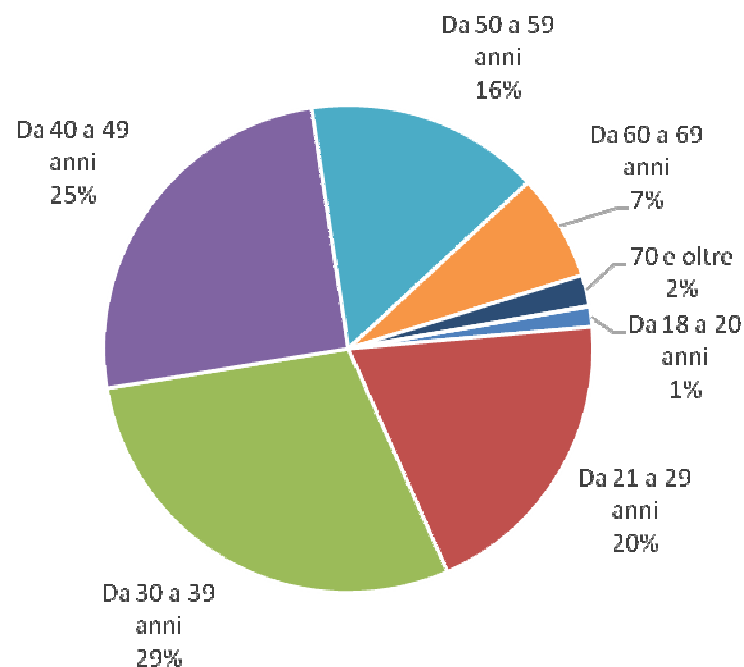
## Senza casa

6 - Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni

**Detenuti in Emilia Romagna per titolo di studio**



**Detenuti in Emilia Romagna per età**

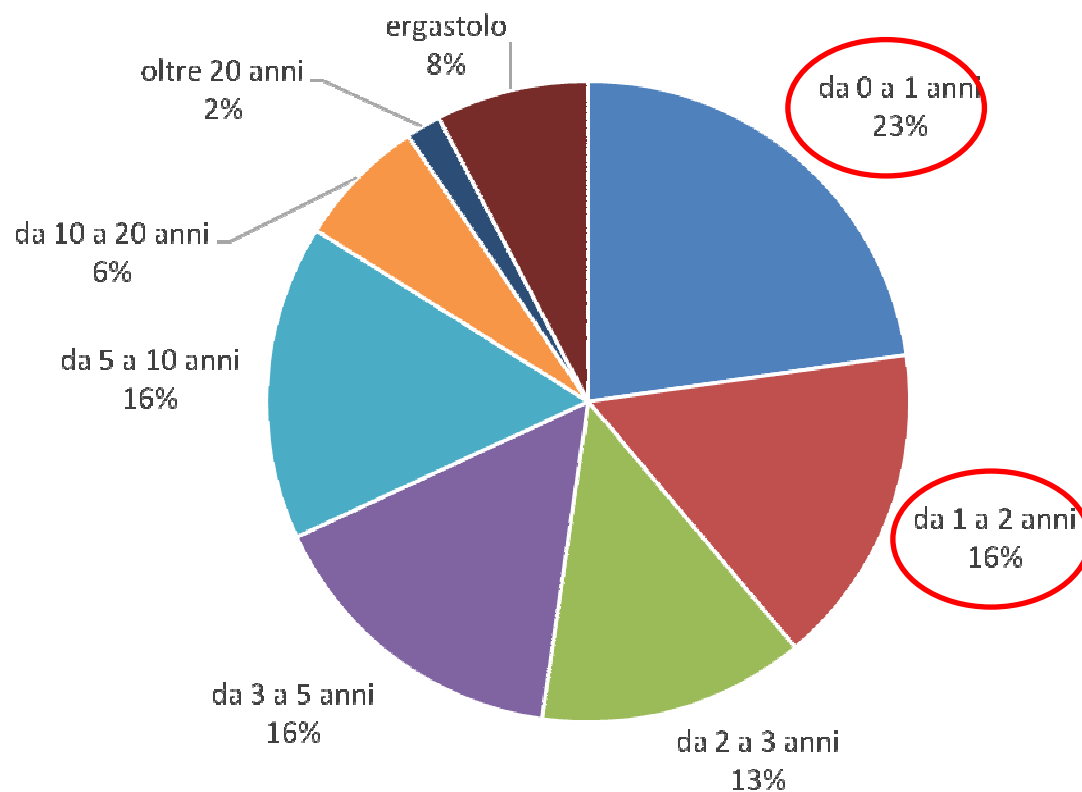


## Senza casa

[nemisma.it](http://nemisma.it)

6 - Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni

### Detenuti in Emilia Romagna per pena residua



Nonostante il dato disponibile si riferisca all'Emilia Romagna, è plausibile stimare che, degli attuali 757 detenuti nella casa circondariale di Bologna, circa **310** hanno una pena residua inferiore ai due anni.

## Senza casa

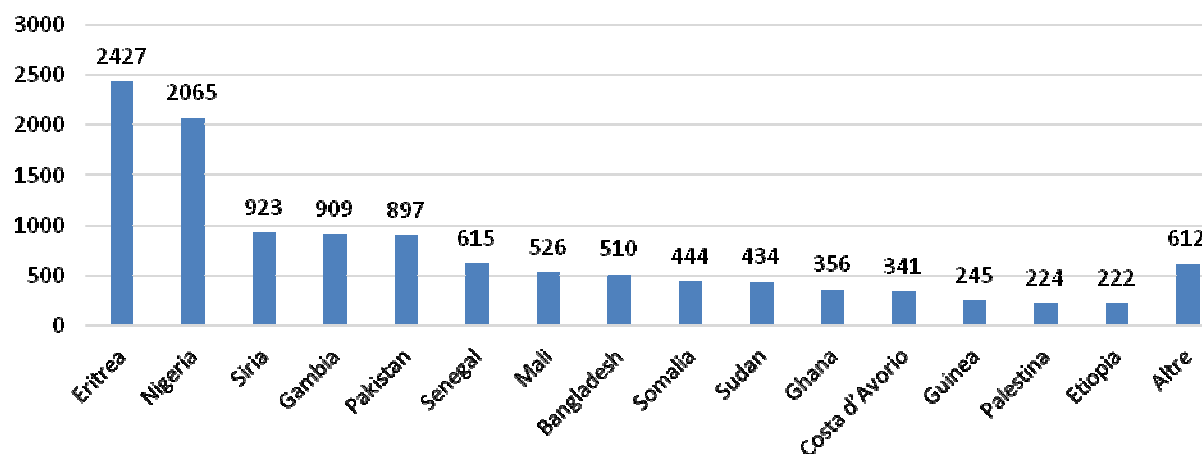
nomisma.it

5 - Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati

### Arrivi all'Hub regionale Emilia Romagna al 31/12/2015 – Emergenza Mare Nostrum / Triton

| Totale                                | 11.750 |       |
|---------------------------------------|--------|-------|
| <i>di cui uomini</i>                  | 9.574  | 81,5% |
| <i>di cui donne</i>                   | 2.176  | 18,5% |
| <i>di cui minori non accompagnati</i> | 121    | 1,0%  |

### Persone arrivate all'Hub Regionale per nazionalità al 31/12/2015



Fonte: Prefettura di Bologna e Comune di Bologna

## Senza casa

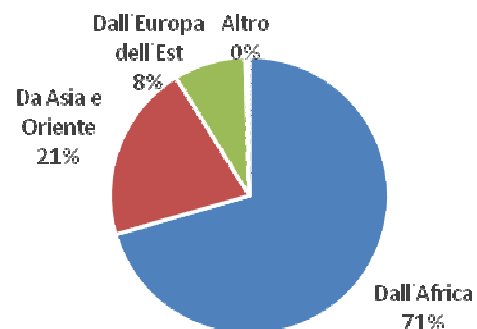
5 - Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati

### Sistema di accoglienza richiedenti asilo e rifugiati, adulti e Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) Area Metropolitana di Bologna

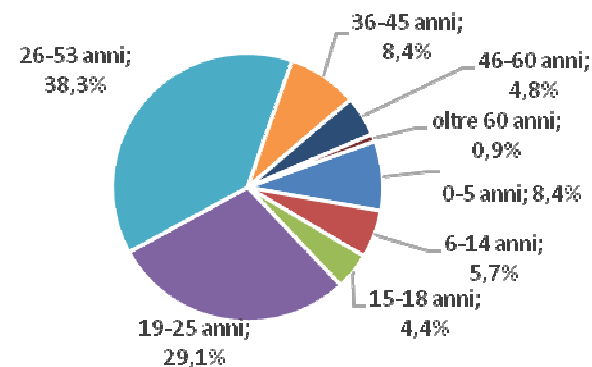
| Struttura    | Posti letto |
|--------------|-------------|
| Hub Adulti   | 334         |
| Hub MSNA     | 50          |
| CAS          | 842         |
| Sprar MSNA   | 123         |
| Sprar Adulti | 167         |
| TOTALE       | 1.516       |

Include: Pianura Ovest, Bologna, Pianura Est, Casalecchio di Reno, Porretta Terme, San Lazzaro di Savena e Imola

#### Persone richiedenti asilo transitate nei centri SPRAR di Bologna per provenienza



#### Persone richiedenti asilo transitate nei centri SPRAR di Bologna per età



Fonte: Prefettura di Bologna e Comune di Bologna

## FOCUS SUI SENZA DIMORA

## Senza casa e senza tetto

nomisma.it

3 - Ospiti in strutture per persone senza dimora

2 - Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna

1 - Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna

### Indagine sulla condizione delle persone che vivono in povertà estrema - Istat

| Persone senza dimora e intervallo di confidenza per comune |              |                          |                  |                            |              |                          |                  |
|------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------|------------------|----------------------------|--------------|--------------------------|------------------|
| Anno 2011, valori assoluti                                 |              |                          |                  | Anno 2014, valori assoluti |              |                          |                  |
| Persone senza dimora                                       |              | Intervallo di confidenza |                  | Persone senza dimora       |              | Intervallo di confidenza |                  |
|                                                            |              | Limite inferiore         | Limite superiore |                            |              | Limite inferiore         | Limite superiore |
| Milano                                                     | 13.115       | 11.354                   | 14.876           | Milano                     | 12.004       | 10.392                   | 13.616           |
| Torino                                                     | 1.424        | 560                      | 2.288            | Torino                     | 1.729        | 680                      | 2.778            |
| <b>Bologna</b>                                             | <b>1.005</b> | <b>481</b>               | <b>1.529</b>     | <b>Bologna</b>             | <b>1.032</b> | <b>494</b>               | <b>1.570</b>     |
| Firenze                                                    | 1.911        | 1.114                    | 2.707            | Firenze                    | 1.992        | 1.161                    | 2.822            |
| Roma                                                       | 7.827        | 4.832                    | 10.822           | Roma                       | 7.709        | 4.759                    | 10.659           |
| Napoli                                                     | 909          | 555                      | 1.264            | Napoli                     | 1.559        | 952                      | 2.168            |
| Palermo                                                    | 3.829        | 3.045                    | 4.612            | Palermo                    | 2.887        | 2.296                    | 3.477            |
| Totale                                                     | 47.648       | 43.425                   | 51.872           | Totale                     | 50.724       | 46.228                   | 55.221           |

Altri indicatori che non sono disponibili per la città di Bologna: Classe di età, Titolo di studio, Con chi vive, contatti con i familiari o amici, Dove viveva prima di essere senza dimora, Condizione lavorativa (giorni di lavoro e guadagno mensile), Tipologia dei servizi usati negli ultimi 12 mesi e Luogo in cui sono state costrette a dormire nel mese precedente.

## Senza casa e senza tetto

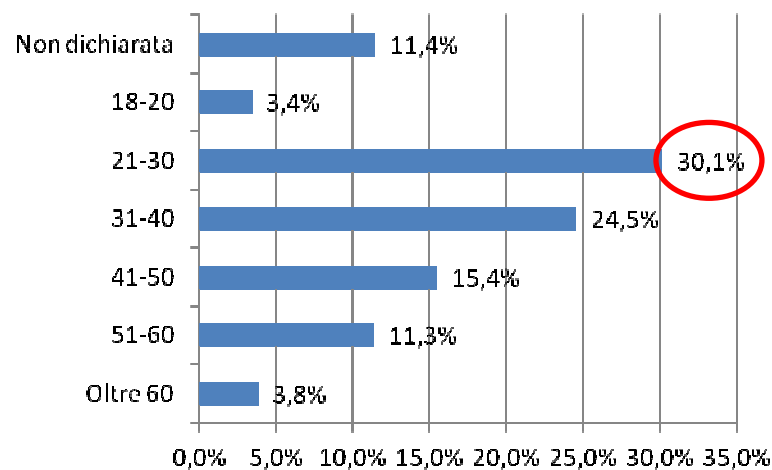
### Persone senza dimora e servizi a Bologna

|                             | Avvocato di strada -2015 | Piano Freddo 2015-2016 | Help Center - Piazza Grande 2015 | SMS - Piazza Grande 2015 | MEDIA | ISTAT 2014* |
|-----------------------------|--------------------------|------------------------|----------------------------------|--------------------------|-------|-------------|
| Totale teste/utenti/persone | 525                      | 734                    | 1.553                            | 1.209                    | 1.005 | 1.032       |
| di cui stranieri            | ND                       | 83,5%                  | 75,3%                            | 86,4%                    | 81,7% | 59,2%       |
| di cui italiani             | ND                       | 16,5%                  | 24,7%                            | 13,6%                    | 18,3% | 40,8%       |
| di cui uomini               | 69,7%                    | 89,2%                  | 83,3%                            | ND                       | 80,8% | 84,0%       |
| di cui donne                | 30,3%                    | 10,8%                  | 16,7%                            | ND                       | 19,2% | 16,0%       |

\* Le percentuali stranieri/italiani e uomini/donne si riferiscono all'Emilia Romagna.

### Persone senza dimora per età

|                                |      |
|--------------------------------|------|
| Età media Piano Freddo         | 37,0 |
| Età media Istat Emilia Romagna | 41,2 |
| SMS - Piazza Grande 2015       | 40,6 |



Fonte: Comune di Bologna, Piazza Grande, Avvocato di Strada Onlus, Istat

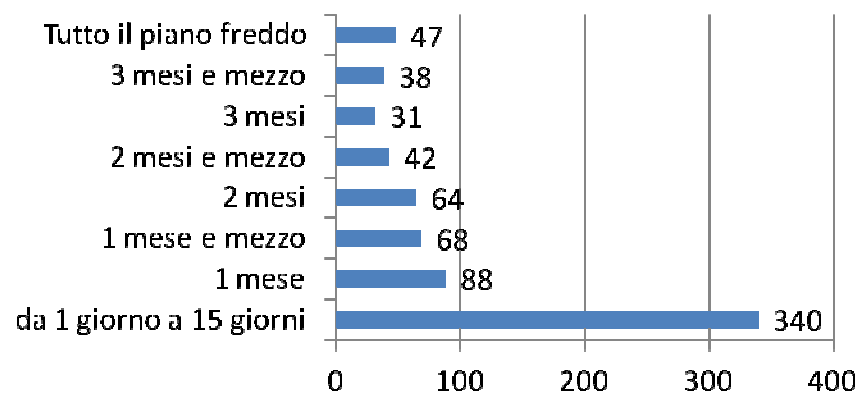
## Senza casa e senza tetto

### Persone senza dimora per nazionalità

|                | Piano Freddo 2015-2016 | Help Center - Piazza Grande 2015 | SMS - Piazza Grande 2015                                                               |
|----------------|------------------------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Italia         | 16,9%                  | 24,7%                            | I cittadini più coinvolti sono gli italiani, seguiti dai rumeni, marocchini e tunisini |
| Mali           | 13,9%                  | 8,9%                             |                                                                                        |
| Pakistan       | 9,7%                   | 9,7%                             |                                                                                        |
| Marocco        | 9,5%                   | 11,0%                            |                                                                                        |
| Non dichiarata | 8,4%                   | -                                |                                                                                        |
| Romania        | 7,6%                   | 8,5%                             |                                                                                        |
| Tunisia        | 6,5%                   | -                                |                                                                                        |
| Nigeria        | 6,4%                   | -                                |                                                                                        |
| Bengala        | 4,4%                   | -                                |                                                                                        |
| Gambia         | 2,2%                   | -                                |                                                                                        |

### Persone senza dimora per periodo di permanenza nel corso del Piano Freddo (dicembre 2015-marzo 2016)

| Durata della condizione di senza dimora (in anni) |     |
|---------------------------------------------------|-----|
| Emilia Romagna                                    | 1,8 |
| Italia                                            | 2,5 |

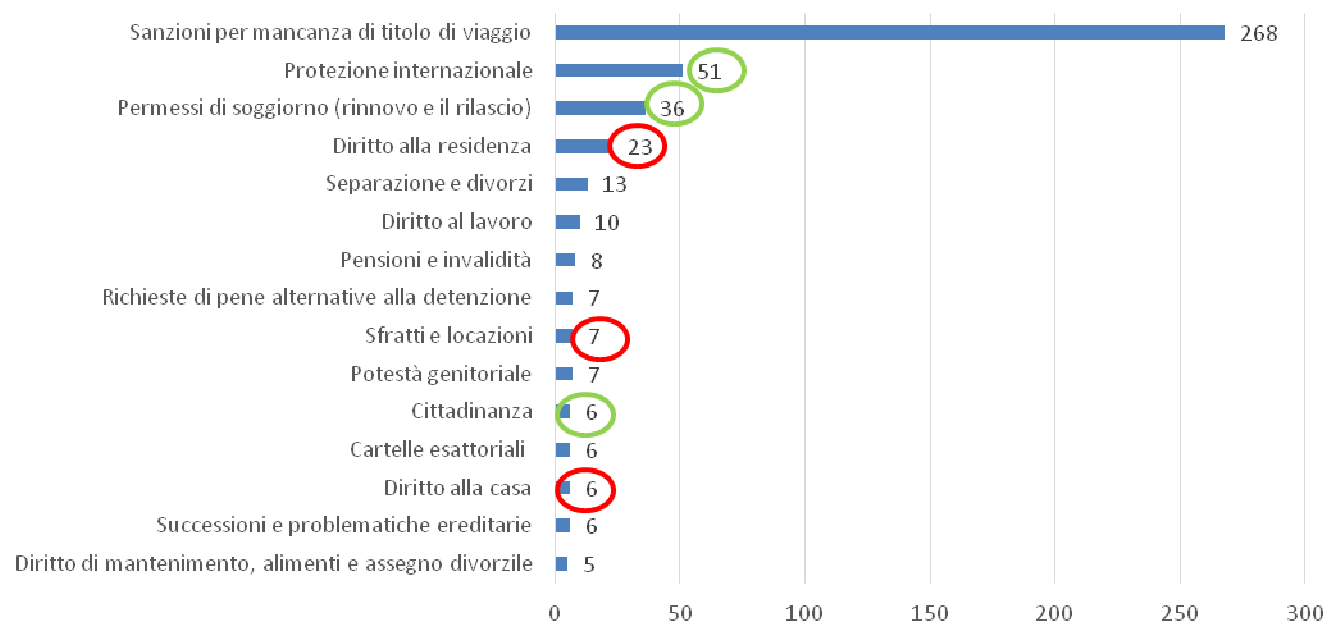


## Senza casa e senza tetto

### Attività di Avvocato di Strada Onlus verso le persone senza dimora a Bologna - 2015

| Totale pratiche e sportello Bologna | Maschi | Femmine | TOTALE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|-------------------------------------|--------|---------|--------|--------|---------|--------|
| DIRITTO CIVILE                      | 58     | 43      | 101    | 15,8%  | 27,0%   | 19,2%  |
| DIRITTO PENALE                      | 26     | 8       | 34     | 7,1%   | 5,0%    | 6,5%   |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO              | 207    | 88      | 295    | 56,6%  | 55,3%   | 56,2%  |
| DIRITTO DEI MIGRANTI                | 75     | 20      | 95     | 20,5%  | 12,6%   | 18,1%  |
| TOTALE                              | 366    | 159     | 525    | 100,0% | 100,0%  | 100,0% |

### Top 15 delle pratiche aperte a Bologna



Fonte: Avvocato di Strada Onlus

## Classificazione ETHOS – la situazione a Bologna

|                                         |                         | Categorie operative                                                                            | Persone                                                                              |
|-----------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| COME EVITARE IL RISCHIO DI « CADUTA » ? | Sistemazioni inadeguate | 13 - Persone che vivono in situazioni di estremo sovraffollamento                              | c.a. 17.230 persone in sovraffollamento (non grave)                                  |
|                                         |                         | 12 - Persone che vivono in alloggi impropri                                                    | c.a. 865 persone                                                                     |
|                                         |                         | 11 - Persone che vivono in strutture temporanee/non rispondenti agli standard abitativi comuni | 224 persone (Rom e Sinti)                                                            |
|                                         | Sistemazioni insicure   | 9 - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio                                      | c.a. 900 sfratti eseguiti all'anno (di cui 220+70 in situazione grave)               |
|                                         |                         | 8 - Persone che vivono in sistemazioni non garantite                                           | c.a. 650 esecuzioni immobiliari di abitazioni l'anno<br>18.385 coabitazioni          |
|                                         |                         | 7 - Persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora         | c.a. 145 + 300 occupazioni di immobili                                               |
|                                         | Senza casa              | 6 - Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni                                         | c.a. 500 persone                                                                     |
|                                         |                         | 5 - Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati                            | 757 persone<br>Di cui c.a. 300 entro 2 anni                                          |
|                                         |                         | 3 - Ospiti in strutture per persone senza dimora                                               | c.a. 1.500 posti letto nel sistema di accoglienza dell'Area Metropolitana di Bologna |
|                                         | Senza tetto             | 2 - Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna                      | c.a. 1000 persone senza dimora                                                       |
|                                         |                         | 1 - Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna                                  |                                                                                      |

## Spunti di riflessione conclusivi

### **Urgente complementarità tra Politiche Abitative e Politiche di Inclusione Sociale**

Valutare il bisogno con un attenta e reale lettura è essenziale per orientare le Politiche di Welfare.

Rispondendo alle difficoltà socio-economiche che caratterizzano il singolo nucleo familiare o persona, si possono conseguentemente liberare risorse all'interno dello stesso per risolvere il tema del disagio abitativo.

### **IL PROBLEMA DELLA CASA SI PUO' RISOLVERE ANCHE SENZA FORNIRE L'ALLOGGIO MA INTERVENENDO SU GLI ALTRI DISAGI.**

**Integrare le competenze delle politiche abitative con quelle della inclusione sociale** a contrasto e prevenzione di ogni forma di illegalità attraverso provvedimenti che attribuiscano ruoli, funzioni ed economie per superare il degrado soprattutto dei quartieri e, più in generale, delle periferie.

## Le fonti

Le fonti informative utilizzate per l'analisi sono state:

1. Agenzia DIRE;
2. Banca dati I.STAT (dati.istat.it);
3. Bilancio di fine mandato 2011-2016 a cura del Comune di Bologna;
4. Dati statistici pubblicati dall'Area programmazione, controlli e statistiche del Comune di Bologna;
5. Dati sulla sperimentazione del sostegno per l'inclusione attiva (SIA) nei grandi comuni – Ministero del Lavoro 2014;
6. Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ERP4-2015;
7. Indagine sui bilanci delle famiglie italiane a cura di Banca d'Italia del 2014;
8. *Le persone senza dimora* a cura di ISTAT, fio.PSD, Caritas e Ministero del Lavoro, 2011 e 2014;
9. Portale statistica del Ministero della Giustizia ([www.giustizia.it](http://www.giustizia.it));
10. Relazione annuale sull'attività svolta dal Garante per i diritti delle Persone private della Libertà personale del Comune di Bologna, 2014 e 2015;
11. Relazione dei servizi in gestione ad ASP a cura del Comune di Bologna;
12. Report 2015 attività dell'Associazione Avvocati di Strada;
13. Report 2015 Help Center Stazione a cura di Piazza Grande;
14. Report 2015 Servizio Mobile di Sostegno a cura di Piazza Grande;
15. Sistema di accoglienza richiedenti asilo e rifugiati, adulti e MSNA a cura della Prefettura e del Comune di Bologna;
16. Tribunale di Bologna – dati statistici 2014 e 2015;
17. Ufficio Centrale di Statistica del Ministero dell'Interno.

Gianluigi Chiaro

Analista Economico

Nomisma S.p.A. - Bologna

[gianluigi.chiaro@nomisma.it](mailto:gianluigi.chiaro@nomisma.it)

[www.nomisma.it](http://www.nomisma.it)



[nomisma.it](http://nomisma.it)

---